

RELAZIONE 02/08/2015

Sempre x il fatto che le buone abitudini non si devono perdere, anche quest'anno un folto gruppo di noi si è cimentato nell'ormai storico CICLORADUNO ALPINO di CERRETO LAGHI.. peccato che il ciclo raduno non ci fosse.. ma gli alpini si..

E tutto x dimostrare che sicuramente all'interno della Ciclistica Montecavolo ci sono dei veri ciclosuonati, perché alzarsi col buio, quando il gallo (quello comune non il Cedrone, di lui non so cosa faccia quando è ancora buio..) non ha ancora fatto il 1° canto, fare dai 140÷160 Km, a secondo delle varie partenze di ciascun di noi con oltre 2250 mt di dislivello, altro che ciclosuonati non possiamo essere.

Questo però per i profani che non conoscono la Ciclistica, noi siamo ben di più!!

Ma veniamo alla cronaca: alle 6,15, al ritrovo al Play Caffè di Rivalta, oltre al sottoscritto erano presenti, Lello, Antonio Zapp, Carlo, Belletti, Omar, Salvatore ed Alberto con la ns, Eleonessa. (belli entrambi con la tenuta verde della CSF ma un'evento simile avrebbe meritato la ns. ufficiale).. sarà per la prox...

L'appuntamento era x le 6,30 a Puianello, dove ad attenderci c'erano Silvio, Dino, Michele e Marco, anche x lui una mise sicuramente fashion, ma la ns.ufficiale sarebbe stata + gradita.. anche x lui appuntamento alla prox...

E così, tutt'assieme, dopo l'immane rottura di c.. al passante di turno perché ci immortalasse, ci siamo avviati verso l'alto Appennino Reggiano come una vera squadra di prof con un'andatura che definirei allegra ma non troppo.

Mario, lui che le conosce, in futuro mi aiuterà a trovare il nome di un'aria di opera lirica che ci rappresenti..

Le piccole soste fisiologiche di alcuni di noi durante il percorso di fatto non hanno mai spezzato il gruppo facendo sì che alla sommità del Lago arrivassimo tutti praticamente nell'arco di 10 min tra il 1° e l'ultimo.

Non importa che è arrivato su x 1° (scusami Belletti..) importa che siamo stati sempre uniti per tutto il percorso o cmq a vista un con l'altro!!!

Inoltre durante la salita il gruppo s'è impresiosito della presenza di Richi, anche se per pochi Km causa guasto meccanico e del presidente partito da Felina per le sue problematiche familiari, ma ad un orario che ci permettesse il raggruppamento anche se solo momentaneo.. ...questo si chiama squadra..e Presidente!!

Ma non siamo una semplice squadra di ciclosuonati, siamo soprattutto un gruppo di amici.. e con alcune eccellenze, come Lello che ha accompagnato ed atteso ancora una volta un amico e dall'altra un Antonio Zapp che pur di onorare la maglia della Ciclistica si è fatto un Reggio-Cerreto-Reggio 160 Km x 2250 mt di dislivello con un mese o poco più di allenamento dopo oltre un anno di inattività.

E che dire di Paolo Franzini x tutti noi Paolone, di fatto ormai il ns. fotografo ufficiale nelle domeniche di giri hard... lui poi è uno che l'hard lo conosce bene e gli piace pure tanto.., così come a noi è piaciuta la sua fida aiutante.

Ovviamente Paolo è solo x la rima da licenza poetica...

E cmq domenica avrà pure fatto prima o poi (o forse entrambe..) dell'hard, ma ha pensato anche noi venendoci a salutare prima su al Lago e poi ad immortalare sullo Sparavalle... se non è amicizia questa???

So di una scenetta al bar con consumazione e resto stile film di Totò. Ovviamente l'attore ns. non poteva che essere un partenopeo...di cui non dirò il nome ma che è stato più volte paragonato a quel mammifero alpino, svelto e dal muso furbetto..

E permettetemi, dalle foto postate su WhatsApp e su FaceBook siamo pure belli! Anche qui le eccellenze sono la ns. Eleonessa.. ma anche l'aiutante aiutante 😊😊

Da segnalare la prestazione di Silvio sulla via del ritorno, partito sì 10/15 min prima di noi con Mario, ma mai raggiunto nonostante il ns. impegno nonché grande fatica del ritorno ed Io e Dino ve lo possiamo confermare..

Il soprannome de "Il Cannibale" appioppatogli da Lello è più che appropriato...

Unica nota dolente della giornata, 2 persone che volutamente hanno scelto un giro alternativo di poco inferiore come chilometraggio e dislivello.

Sapete che non faccio mai nomi ma dò flebili indizi.. uno vuol diventare portaborse di Del Rio e l'altro invece da anni fa la Maratona delle Dolomiti e poi lo spaventa il ritorno dal Cerreto..

Entrambi non temiate, Silvio (il ns. e l'altro..) il prox anno vi aiuteranno...

Quindi, considerando che, a detta di Dino e dei suoi potenti mezzi tecnologici, lo scorso anno, i partecipanti hanno impiegato 20 minuti in + di bici e che Io, da ciò che mi dice il mio contachilometri, ho percorso 146 km in 5h e 58min facendo 2230 mt di dislivello alla media di 24,3 Km/h concludo dicendo che siamo:

UNA BELLA SQUADRA DI AMICI CICLOSUONATI MA FURBI e che il motto del ns. Sultano è sempre e costantemente confermato

Dove c'è CICLISTICA MONTECAVOLO C'E' POTENZA ed aggiungerei anche BELLEZZA...

PS grazie a tutti voi che in salita mi avete atteso!!!

Domenica 02.08.15

By Mario

Dove c'è Ciclistica c'è gruppo.

Chi si sarebbe mai immaginato di vedere quindici, forse sedici, forse venti (ospiti compresi) persone, la prima domenica di Agosto al Lago del Cerreto.

Eleonora, Giuliano, Salvatore, RobertoBel, Michele, Carlo, Omar, Alberto, Marco, Dino, Silvio, Lello, AntonioZapp, partiti da Puianello, il sottoscritto, da Felina assieme agli ospiti Paolo, Felicioni e Prampolini, Richi (partito da non so dove e che al Cerreto non è mai arrivato), forse Oksana(moglie di Serguei incrociata a Collagna) e forse Serguei (incrociato a Puianello al rientro), hanno raggiunto il lago per partecipare al Diciottesimo Cicloraduno Alpino.

Unico, piccolo problema, il Cicloraduno quest'anno non è stato organizzato.

Peccato, si poteve vincere una Coppa (intesa come salume), dato l'elevano numero di adepti.

Questo inconveniente non ha certamente guastato la giornata, basata su uno sano spirito di gruppo.

Paolone, addirittura, per stare insieme ,ci ha raggiunti in moto.

Come al solito i più casinari al Lago, comunque affollato di altri Ciclisti e gruppi, siamo stati noi. L'assalto al bar, sostitutivo del punto di ristoro, è stato immediato.

Birre e gnocchetti a go-go, foto di gruppo o isolate, coinvolgendo ospiti e altro.

Il sole splendido in quota, ha sostituito il velo di vapore acqueo (nubi) della mezza costa. A Felina, al mattino, la situazione era preoccupante. Una velatura cupa e una umidità al 100% non sembrava di buon auspicio. Sullo Sparavalle, o meglio dopo Collagna, invece si è cominciato ad intravedere l'altro mondo che ci aspettava sul Passo e al Lago.

Ogni cosa, però, ha termine, per cui sgranati abbiamo cominciato a pensare al rientro, che come tutti sapete non è solo discesa.

Lo strappo degli Schiocchi, ma soprattutto la salita dal Rio Collagna allo Sparavalle, quando psicologicamente sei preparato ad una pacchia, sono notevolmente rompenti.

Difficoltà che ai ciclisti della Ciclistica fanno un baffo.

Il rientro, infatti, è avvenuto in tempi da record per tutti.

Buone ferie e arrivederci a settembre.....